



Friedrich Koenig  
1817-1833



Andreas Bauer  
1817-1860



Fanny Koenig  
1833-1860



Wilhelm Koenig  
1860-1894



Friedrich Koenig jr.  
1860-1905



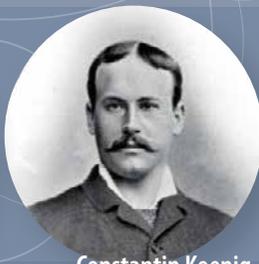
Luise Bolza  
cognome da  
nubile Koenig



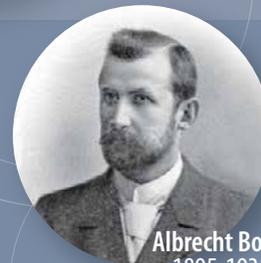
Edgar Koenig



Constantin Koenig  
1905-1921



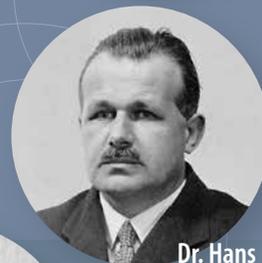
Albrecht Bolza  
1895-1931



## I fondatori e i loro successori

Sesta generazione  
di costruttori di macchine da stampa\*

Dr. Hans Bolza  
1931-1971



Dr. Hans-Bernhard  
Bolza-Schünemann  
1971-1995



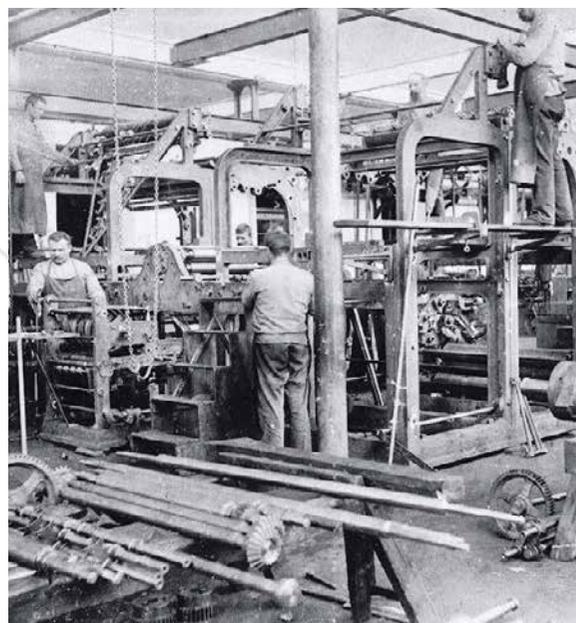
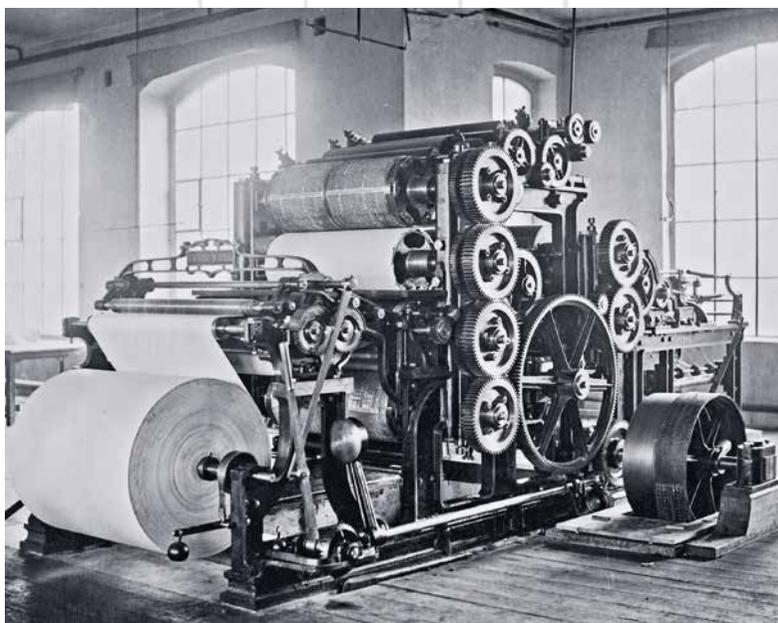
Albrecht  
Bolza-Schünemann  
2003-2009



Claus  
Bolza-Schünemann  
dal 2011



\* Gli anni indicano i periodi di tempo a capo dell'azienda



mancava pressoché tutto per una produzione industriale, tuttavia si andava avanti, anche se lentamente. Il quotidiano Haude und Spencersche Zeitung di Berlino del 25/01/1823 fu la prima pubblicazione stampata su macchine Koenig & Bauer nel continente europeo, a cui seguirono altre testate rinomate in Germania e in Europa.

Friedrich Koenig morì nel 1833. La vedova, Fanny Koenig, e Andreas Bauer continuarono la sua opera sviluppando nuove macchine e, nel 1838, veniva già fornita la centesima macchina. Allo stesso tempo, giovani leve ormai esperte decidevano di andarsene per fondare una fabbrica propria. Fu così che Kloster Oberzell divenne la culla della costruzione di macchine da stampa tedesche. L'era dei fondatori dell'azienda terminò nel 1860 con la morte di Andreas Bauer.

**1855 - 1873: conquiste sociali prima del tempo**

I due figli maschi del fondatore, Wilhelm Koenig e Friedrich Koenig jr., assunsero le redini dell'azienda nel 1849 e nel 1857. Wilhelm Koenig si dedicò alla tecnica, mentre Friedrich Koenig jr. modernizzò i processi aziendali introducendo anche diverse novità di stampo sociale. Dopo la cassa mutua di fabbrica, fondata nel 1855 e che esiste ancora oggi, nacquero nel 1865 una cassa di risparmio di fabbrica e, nel 1868, la scuola di addestramento della fabbrica come precursore dell'odierna scuola professionale aziendale

di Würzburg. Una fondazione didattica per i bambini di famiglie meno abbienti nonché una cassa sociale per vedove e orfani furono le altre conquiste sociali all'avanguardia. Lo statuto di fabbrica del 1873 definì i diritti e i doveri dei dipendenti e dei superiori e costituì un modello, la co-determinazione aziendale già oltre 140 anni or sono.

**1876: inizia l'era della stampa da bobina**

Nel 1875 iniziò l'era delle macchine per la stampa da bobina. Nei centoventicinque anni successivi, furono proprio loro a contraddistinguere lo sviluppo tecnologico, le attività e l'immagine di Koenig & Bauer. La prima rotativa per stampa tipografica fu consegnata dall'azienda

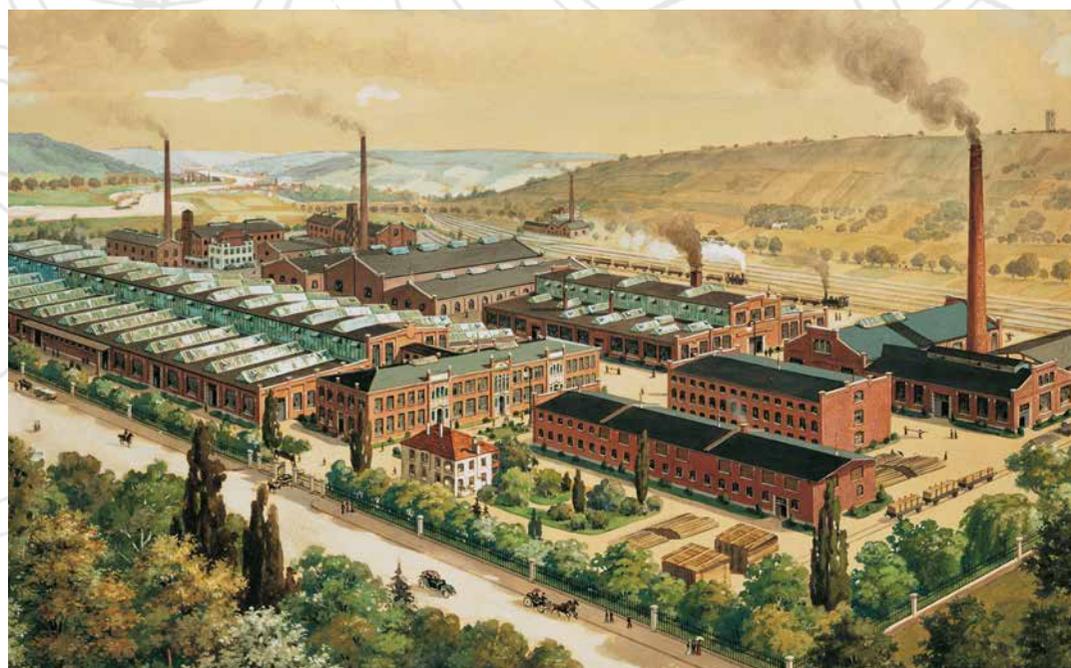
**In alto a sinistra: la prima macchina rotativa di Wilhelm Koenig 1876**

**In alto a destra: montaggio delle macchine rotative nel 1895 a Kloster Oberzell**

**La nuova fabbrica del 1901 nell'odierna sede di Koenig & Bauer AG a Würzburg**

nel 1876 al quotidiano Magdeburgische Zeitung. Nel 1886, Wilhelm Koenig creò la macchina rotativa variabile, nel 1888 la prima rotativa a quattro colori e, poco dopo, macchine speciali per stampati a colori di lusso. Inoltre si occupò della stampa di banconote e carte valori, settore nel quale, decenni dopo, Koenig & Bauer divenne leader di mercato e di tecnologia. Si aggiunsero quindi nuove macchine a foglio e per cromotipia. Nel 1895 abbandonò la fabbrica il 5000° torchio rapido.

Wilhelm Koenig morì nel 1894, Edgar Koenig nel 1897. Nel frattempo, alla guida dell'azienda c'erano Albrecht Bolza, un nipote del fondatore, e Constan-



tin Koenig, il figlio minore di Friedrich Koenig jr.. I due diressero l'azienda nella terza generazione fino agli anni Venti inoltrati.

### 1900: espansione con nuovo stabilimento

Nel 1901 fu costruita una nuova fabbrica presso l'odierna sede del quartier generale di Würzburg. Il capannone di 225 metri di lunghezza era, allora, il più grande di tutta la Germania. Furono consegnate le prime rotative rotocalcografiche e lo sviluppo delle macchine a foglio progrediva. Fu così che nacque, tra le altre, la macchina a quattro colori Iris come precursore delle successive macchine per la stampa di carte valori. Oltre alle macchine da stampa a foglio e a bobina si fornivano in tutto il mondo anche presse per impressioni e macchine fonditrici per lastre.

### 1914 - 1945: distruzione e ricostruzione

La Prima Guerra Mondiale interruppe l'ascesa. Ripristinando i rapporti con l'estero, purtroppo interrotti, il dott. Hans Bolza, un pronipote di Friedrich Koenig, guadagnò grandi meriti. Nel 1920 fu eletto nel Consiglio di amministrazione dell'azienda trasformata in società per azioni e nominato Presidente del CdA nel 1931, funzione che ha svolto per ben quarant'anni.

Koenig & Bauer riuscì a superare l'iperinflazione degli anni Venti grazie ad un impianto collettore di nuovo sviluppo per la stampa di banconote a colori. Con l'ascesa al potere del Nazionalsocialismo, dopo il 1933 i rapporti con l'estero divennero sempre più difficili. Fu così che, nel 1934, si iniziò la produzione di rettificatrici senza centri che restarono nel programma dello stabilimento austriaco di Mödling fino agli anni Novanta – solo due dei tan-



ti esempi di capacità di adattamento dell'azienda.

Nel marzo 1945, la sede centrale di Würzburg e l'Edificio II del quartiere di Grombühl furono distrutti dalle bombe e da granate di artiglieria. Nel 1946 ebbe inizio la ricostruzione. Con un capitale sociale di 4,1 milioni di marchi tedeschi, Koenig & Bauer partì alla volta del miracolo tedesco nel 1949, dopo la riforma monetaria. La prima nuova rotativa per giornali fu consegnata nel 1950 a Darmstadt. 1.147 dipendenti avevano di nuovo un lavoro.

### 1952: successo della stampa di banconote e carte valori

L'inizio della collaborazione con l'esperto di stampa di banconote e carte valori Gualtiero Giori nel 1952 e l'ingresso del giovane costruttore dott. Hans-Bernhard Schünemann, dell'omonima famiglia di editori di Brema, nel 1951 rappresentarono tappe importanti. Il primo dei

**Montaggio dei cilindri negli anni Venti**

**La macchina a quattro colori Iris per rotocalchi e banconote a colori nel 1923: l'antesignana delle odierne macchine per la stampa di carte valori**

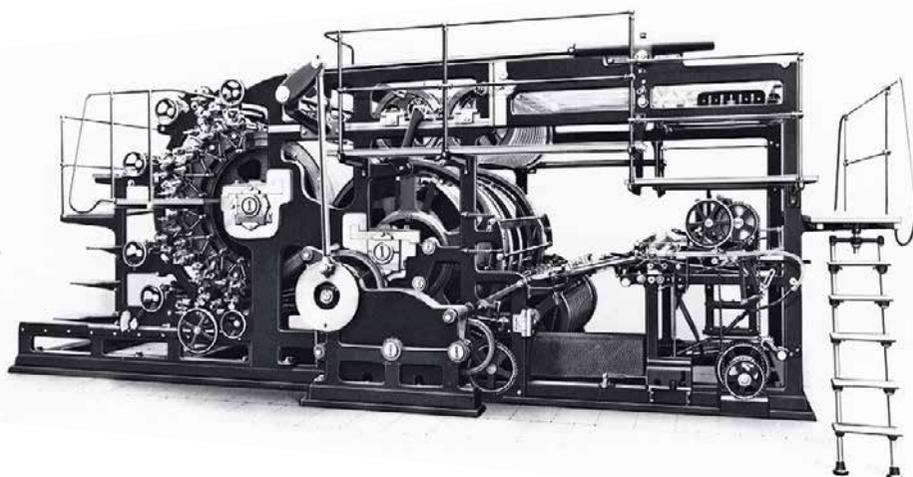
suoi oltre 250 brevetti fu la modifica della cosiddetta "croce di Malta" per la macchina rotocalcografica a foglio Rembrandt MT III da lui costruita. Nel 1959, il dott. Hans Bolza adottò il talentuoso costruttore, già chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione nel 1956. Dal 1971 al 1995, il dott. Bolza-Schünemann fu Presidente del CdA della Koenig & Bauer AG per quasi venticinque anni e promotore del Gruppo KBA nascente nel 1990. Alla volta del nuovo millennio lo seguirono i figli Albrecht (2003 - 2009) e Claus (dal 2011) come rappresentanti della sesta generazione della famiglia fondatrice alla guida del Consiglio di amministrazione.

### Modelli di successo Condor e Rotafolio

Nonostante la crescente concorrenza dell'offset negli anni Sessanta e Settanta per le macchine da stampa a foglio e a bobina, Koenig & Bauer rimase fedele all'ormai collaudato metodo di stampa tipografica per un periodo relativamente lungo. Oltre alle macchine per la stampa di banconote e agli impianti rotocalcografici Rembrandt, sviluppati insieme a De La Rue Giori, riscosero parecchio successo anche la macchina pianocilindrica a doppio giro Condor e la Rotafolio per lastre avvolgenti prodotta dal 1963 nello stabilimento portabandiera di Trennfeld costruito appositamente per lei.

### Rapida: alte prestazioni nell'offset a foglio dal 1974

Parallelamente, il team di Würzburg si occupava del metodo di stampa offset.





Al drupa del 1967 veniva presentata la prima macchina offset a foglio nel mezzo formato, la Koebau-Rapida 0, seguita nel 1969 dalla Koebau-Rapida III nel formato medio, entrambe con velocità fino a 8.000 fogli/h. La Koebau-Rapida SR III del 1974 presentava già velocità fino a 15.000 fogli/h, quasi il doppio. Macchine di altri grandi costruttori raggiunsero velocità come queste solo vari decenni dopo.

Nel 1986, Koebau lanciò sul mercato la Rapida 104 in linea, una macchina altamente flessibile in termini di configurazione e con velocità fino a 15.000 fogli/h che venne trasferita nel 1992 nella nuova affiliata KBA-Planeta AG,

**La rotativa commerciale da 64 pagine Compacta 818 al drupa 2000**

**All'inizio del nuovo millennio, la rivoluzionaria KBA Cortina segnò la tendenza verso rotative per giornali compatte**

dove divenne la cellula germinale delle odierne macchine offset a foglio ad alta prestazione di Radebeul. L'attuale Rapida 106 con velocità fino a 20.000 fogli/h, cambi lavoro estremamente rapidi e fino a 19 gruppi di stampa e di finitura è, quindi, l'indice di riferimento per il formato medio.

Lo stesso dicasi per le odierne serie in formato grande Rapida 145 e 164, che si rifanno alle Rapida 142 e 162 sviluppate a Radebeul negli anni Novanta in collaborazione con i colleghi di Würzburg. In numerose tipografie, le potenti macchine Rapida jumbo soppiantarono gli altri fabbricati nella tradizionale costruzione a cinque cilin-



**La rotativa rotocalcografica TR 12 B con una larghezza del nastro di 4,32 metri dello stabilimento di Frankenthal 2004**

dri. Il passaggio ad una generazione in formato grande tecnologicamente più avanzata e perennemente perfezionata rappresentò vent'anni fa l'inizio della leadership di mercato di KBA-Sheetfed nei formati grandi, posizione riconfermata dallo stabilimento KBA di Radebeul nel 2003 con la Rapida 205, la macchina offset a foglio più grande al mondo.

#### **Precursori di nuovi metodi**

Come i franconi per le macchine da stampa a bobina, anche i sassoni cercarono una propria strada per trovare soluzioni più semplici ed economiche per le macchine a foglio, ad esempio la macchina offset DI 74 Karat con trasmissione diretta delle immagini sulle lastre in macchina del 1997, sviluppata in collaborazione con l'israeliana Scitex Corp., e la sorella Rapida 74 G del 2000, entrambe dotate di gruppi inchiostatori senza viti per la stampa senz'acqua. Negli ultimi vent'anni, KBA si è dedicata con tutta se stessa a questa tecnologia interessantissima dal punto di vista della qualità e dell'ambiente.

Per quanto riguarda metodi innovativi per la finitura in linea, stampa diretta su cartone microonda, stampa ecologica e, recentemente, essiccazione UV led, KBA-Sheetfed era ed è ancora spesso un precursore, uno dei motivi dell'ascesa a secondo maggiore produttore mondiale di macchine offset a foglio. L'accesso al mercato del post-stampa e l'annuncio della macchina a foglio digitale KBA Vari-



JET 106 al drupa 2016 hanno aperto nuove prospettive.

### Non solo standard nella stampa da bobina

Negli anni Sessanta, a Würzburg si tornava a concentrarsi sulle macchine da stampa a bobina per giornali, libri e rotocalchi. La rotativa tipografica Koebau-Courier, lanciata nel 1962, rappresentò la maggiore fonte di fatturato fino agli anni Settanta inoltrati. Nel 1974 fece furore la Koebau-Jumbo-Courier, con una larghezza del nastro di 2,52 metri e ancora oggi la rotativa per giornali più larga al mondo.

Negli anni Ottanta, alla Courier con gruppi inchiostri lunghi e viti del calamaio seguirono la Anilox-Courier e la Flexo-Courier con gruppi inchiostri senza viti. I grandi impianti Anilox-Courier furono consegnati al Guardian di Londra e al quotidiano Neue Zürcher Zeitung. La rotativa flessografica finora più grande al mondo venne messa in opera da Koenig & Bauer nel 1989 a Londra.



L'era della stampa offset a bobina iniziò nel 1969 con la Commander, un nome che, ancora oggi, è sinonimo di tecnologia all'avanguardia nella stampa dei giornali. Con l'andare del tempo, le rotative satellite, allora dominanti, divenivano sempre più grandi e complesse, una tendenza cui Würzburg fece fronte, negli anni Novanta, con le macchine con torri da otto Journal e Colora. Più tardi si aggiunsero le serie con torri da otto a larghezza semplice Comet e Continent.

**drupa 2012: una nuova dimensione di velocità nel formato grande**

Con queste macchine con torri da otto più economiche si acquisirono tanti nuovi clienti e mercati internazionali che contribuirono all'ascesa a numero 1 nella stampa di giornali.

### Innumerevoli World Firsts

Nonostante la forte posizione delle rotative tradizionali sul mercato, il team di Würzburg tentava spesso cose nuove. Fu così che produsse una Anilox-Express con cambio automatico delle lastre già per il drupa 1995. Le testine di stampa a getto d'inchiostro di Scitex nella sovrastruttura sovrastampavano in modo digitale caricature alternate in ciascuna copia offset. Nella prassi ci sono poi voluti quasi diciotto anni prima che la tecnologia inkjet venisse adottata anche per le rotative offset. Con la Cortina di neanche quattro metri di altezza, KBA lanciò al drupa 2000 una nuova tendenza verso rotative per giornali compatte per tirature frequentemente variabili. Altre novità nella stampa offset dei giornali furono l'eliminazione dei gruppi di bagnatura, la torre da otto apribile al centro, i motori indipendenti per ciascun cilindro, la comodità di comando con il cambio automatico delle lastre e gli ascensori sulle torri di stampa. Nel 2007 seguì la sorella Commander CT nell'offset a umido, basata sullo stesso design. Entrambe le macchine sono ancor oggi uniche nel loro genere sul mercato internazionale dei giornali.

**Stampa digitale a getto d'inchiostro con la Rota-JET L al drupa 2016**

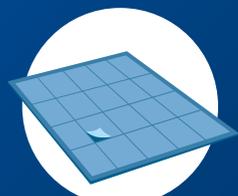
**Con cambi degli ordini estremamente rapidi, fino a 20.000 fogli/h e la versione più lunga del mercato, la Rapida 106 è da anni l'indice di riferimento nel formato medio**



### Evoluzione dei media e riallineamento

Già agli inizi degli anni Novanta si preannunciavano grandi cambiamenti nel settore della stampa e dei media. Il world wide web stava compiendo i suoi primi passi e nella tecnica di stampa comparvero sulla scena nuovi concorrenti digitali. In seguito alla crescente

# Tecnica di stampa per tutte le esigenze



Etichette

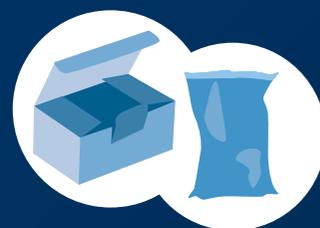
Decori e laminati



Codifica



Libri



Imballaggi



Barattoli di latta



Giornali, riviste, cataloghi



Corpi cavi in vetro, plastica



Banco-note

concorrenza del mercato online e alla crisi finanziaria, nel 2008 il mercato delle nuove macchine rotative per stampati commerciali e giornali subì un drastico crollo. Quando a tutti fu chiaro che per Koenig & Bauer questo settore tradizionale non avrebbe più raggiunto il volume degli anni precedenti, nel 2011 l'azienda decise di accedere al settore della stampa digitale con alcuni partner americani. Un anno dopo, KBA presentò al drupa la RotaJET 76, la prima rotativa a getto d'inchiostro. Oggi, con le serie RotaJET VL e la T1100 S, prodotta su commessa di HP, a Würzburg si montano le macchine per stampa digitale a bobina più grandi al mondo con larghezze del nastro fino

a 2,8 metri. Grazie a questa tecnologia del futuro ancora giovane, Koenig & Bauer è in grado di sostituire i mercati in discesa con mercati nuovi, ad esempio la stampa di decorazioni.

## Diversificazione precoce

Per finanziare la propria espansione, nel 1985 l'azienda decise di entrare in borsa. Con il rilevamento della Albert-Frankenthal AG e della maggioranza di capitale degli stabilimenti di macchine da stampa Planeta, nel 1990/91 nacque un gruppo medio grande con un fatturato di oltre 1,1 miliardi di marchi tedeschi. Dieci anni dopo, il management promosse la diversificazione nei mercati meno colpiti dall'evoluzione dei media.

Con l'acquisizione del partner svizzero De La Rue Giori SA di Losanna nel 2001, KBA consolidò la propria leadership nel settore della stampa di banconote e carte valori. L'acquisizione della Metronic GmbH nel 2004, un'azienda specializzata in sistemi UV e di codifica, si aprì un nuovo mercato con un ottimo potenziale di crescita. Insieme al costruttore di macchine da stampa ceco Grafitec, nel 2005 entrò a far parte del gruppo un sito di produzione più conveniente in termini di costi. L'acquisizione della Bauer + Kunzi e della LTG Print Systems nel 2003 e nel 2006 con successiva fusione nella KBA-MetalPrint GmbH rese KBA il numero uno nella stampa su metallo. Con l'acquisizione della Kammann Maschinenbau GmbH, specializzata nella stampa di corpi cavi, e della Flexotecnica S.p.A., operante nel settore dei packaging flessibili, KBA ampliò nel 2013 la propria offerta per il mercato degli imballaggi.

## Koenig & Bauer come holding e azienda di servizio

Controlling, Corp. Marketing, Comunicazione, IR, IT, Accounting del Gruppo, brevetti, Risorse Umane, Diritto, Compliance, Revisione, Imposte

### Sheetfed

#### KBA-Sheetfed Solutions

KBA-Grafitec  
KBA-Iberica Die Cutters

Sviluppo, Distribuzione,  
Montaggio, Assistenza  
Macchine a foglio e  
Elaborazione successiva  
Offset e digitale

Società di distribuzione

### Digital & Web

#### KBA-Digital & Web Solutions

KBA-Flexotecnica  
KBA-FT Engineering  
PrintHouseService (PHS)

Sviluppo, Distribuzione,  
Montaggio, Assistenza  
Macchine a bobina  
Digitale e offset  
Macchine per stampa  
flessografica a foglio

Società di distribuzione

### Special

KBA-NotaSys  
KBA-Mödling  
KBA-MetalPrint  
KBA-Metronic  
KBA-Flexotecnica  
KBA-Kammann

Sviluppo, Distribuzione,  
Montaggio, Assistenza  
Macchine speciali per la stampa  
di carte valori e packaging

Società di distribuzione

### KBA-Industrial Solutions

Fornitore di servizi di produzione per clienti interni ed esterni (fonderia, produzione di componenti di grandi dimensioni, finitura superficiale ...)

La precoce diversificazione consentì a KBA di superare il cambiamento strutturale durante la crisi del settore meglio di tanti altri grandi concorrenti. Alla fine del millennio, sui mercati invasi dai media online si registrava ancora oltre il 60% del fatturato con macchine nuove. Oggi oltre il 90% ricade sui mercati in crescita della stampa digitale e dei packaging e delle carte valori.

#### Una holding concentrata sulla crescita

Con il più grande cambiamento strutturale degli ultimi vent'anni e il riallineamento delle capacità orientato al mercato, negli anni 2014 e 2015 il più antico costruttore di macchine da stampa al mondo si è preparato al meglio per affrontare le sfide della digitalizzazione e della globalizzazione nel terzo secolo di storia dell'azienda. Parallelamente all'introduzione di una nuova struttura

di gruppo con la Koenig & Bauer AG come holding e unità operative scorporate nei segmenti Sheetfed, Digital & Web e Special, KBA ha puntato il mirino su mercati redditizi e con ottime prospettive future.

#### Tecnica di stampa per tutte le esigenze

Oggi, con le tecnologie analogiche e digitali del Gruppo KBA si stampano, rifiniscono e, in parte, elaborano banconote, barattoli di latta, libri, brochure, espositori, decori, etichette, contenitori in vetro e in plastica, imballaggi in cartone e pellicola, cataloghi, laminati, riviste, pneumatici, cavi, smart card, volantini pubblicitari, giornali e tanto altro ancora. I processi comprendono pressoché tutti i metodi di stampa e finitura più conosciuti.

Le società KBA sono leader in tantissimi mercati. Questa diversificazione crea un know-how unico nel suo genere per innovazioni, nuove applicazioni e solide collaborazioni, come quelle nate negli ultimi anni nel settore della stampa digitale.

#### Progresso che nasce dalla tradizione

Tra la prima macchina da stampa pianocilindrica del fondatore della nostra azienda nel 1812 e il primo impianto di stampa digitale presentato al drupa 2012 sono trascorsi ben duecento anni. In questa sede possiamo solo riportare alcuni esempi delle numerose tappe raggiunte in campo tecnico ed aziendale in questo arco di tempo. La storia di Koenig & Bauer è una storia contraddistinta da persone straordinarie, macchine affascinanti e idee rivoluzionarie alla quale hanno contribuito generazioni di dirigenti lungimiranti, dipendenti laboriosi e clienti dotati di grandi visioni. E sono proprio loro a darci la forza di osare il passo in mondi sempre nuovi.

Klaus Schmidt  
klaus.schmidt@kba.com

**Koenig & Bauer AG**  
Friedrich-Koenig-Straße 4  
97080 Würzburg  
Germania  
Telefono: +49 (0)931 4567  
Web: www.kba.com  
e-mail: kba-wuerzburg@kba.com

 **KBA**